



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Quadro di riferimento

Il Ministero, anche nel corso dell'anno 2010, ha dovuto operare in un contesto socio-economico caratterizzato dal perdurare degli effetti della crisi economico-finanziaria internazionale iniziata nel 2008.

Tale circostanza – anche alla luce delle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, dal decreto legge n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, da quelle previste dal decreto legge n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, nonché da ultimo dal decreto legge n. 225/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 10/2011 – ha sollecitato ad avviare un processo di revisione dei propri modelli organizzativi nella prospettiva di una razionalizzazione della spesa pubblica. In considerazione delle riduzioni delle dotazioni finanziarie intervenute, al fine di migliorare gli standard di efficienza l'Amministrazione si è orientata verso la semplificazione e la reingegnerizzazione dei processi sottolineando il rafforzamento della governance sugli enti strumentali e previdenziali. Essa ha, dunque, provveduto a dotarsi di strumentazioni per la rilevazione degli effetti delle politiche avviate, in termini di misurazione degli impatti diretti come pure dal punto di vista dei riflessi socio-economici di carattere generale.

In questa cornice, si ritiene opportuno segnalare che è stato emanato, con il Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2011, attualmente in corso di registrazione, il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero, che ottempera alle previsioni dell'articolo 74 della legge n. 133/2008 e apporta le riduzioni previste alle dotazioni organiche della dirigenza di livello generale e non, attraverso una revisione dei Centri di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) ed una riconfigurazione dell'articolazione degli uffici presenti sul territorio. Inoltre, l'Amministrazione ha inteso procedere ad una diversa articolazione interna di alcune strutture di primo livello mediante i decreti ministeriali del 31 marzo 2010 e del 22 dicembre 2010.

La programmazione strategica nel corso del 2010 – sulla base delle *mission* proprie di questa Amministrazione – è stata principalmente rivolta all'incremento delle iniziative finalizzate a contenere gli effetti occupazionali della crisi, mediante l'intensificazione dell'adozione di misure di sostegno al reddito per i settori produttivi più gravemente colpiti e delle forme di mediazione con le parti sociali per la soluzione delle controversie collettive di lavoro. Inoltre, si è provveduto a rafforzare le funzioni di coordinamento e monitoraggio riguardanti la gestione dei fondi in dotazione a questa Amministrazione, a

sviluppare opportune sinergie con gli enti strumentali e previdenziali, al fine di rendere più efficace l'implementazione delle politiche pubbliche negli ambiti di competenza.

Unitamente a quanto sopra rappresentato, sono state potenziate le attività di vigilanza, anche di tipo tecnico, per la prevenzione delle violazioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro e per il rispetto delle condizioni di lavoro, attraverso l'azione di contrasto al lavoro “nero” ed irregolare; sono state promosse le attività inerenti il terzo settore, così come le attività di formazione professionale, di indirizzo e coordinamento delle politiche dell'impiego e le iniziative volte a favorire l'inclusione sociale nelle sue diverse espressioni, laddove una specifica attenzione è stata anche dedicata alle politiche dell'immigrazione.

Sul versante interno all'Amministrazione, si rappresenta che particolare impegno è stato dedicato ai profili di natura organizzativa e funzionale volti alla implementazione di strumenti metodologici ed operativi finalizzati a dare attuazione agli innovativi contenuti del decreto legislativo n. 150/2009, con particolare riguardo al versante della programmazione (di primo e secondo livello), della rendicontazione dei risultati conseguiti, della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, della integrità e della trasparenza e delle tematiche in materia di pari opportunità. Una consistente azione di impulso si è rivolta allo sviluppo del sistema di controllo di gestione, soprattutto per quanto riguarda la sua estensione agli uffici territoriali.

Particolare cura è stata dedicata, altresì, allo sviluppo di azioni sinergiche (funzionali, organizzative e logistiche) con gli enti vigilati, finalizzate all'attuazione del programma delle Case del welfare, già avviato nel 2009, in attuazione dell'articolo 1, comma 9, della legge n. 172/2009. Si tratta di un progetto particolarmente innovativo e strategico, alla cui realizzazione concorrono diverse amministrazioni chiamate ad interagire sulla base di un percorso condiviso di riorganizzazione, nella prospettiva di addivenire alla costituzione di servizi e centri logistici polifunzionali. Tutto ciò nella prospettiva di una razionalizzazione della spesa pubblica e di una efficientizzazione dell'azione amministrativa, anche in attuazione delle disposizioni previste dall'articolo 8 del decreto legge n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010 e secondo le indicazioni contenute nella direttiva interministeriale del 7 dicembre 2010 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

· · · · ·

In ordine alla predisposizione della Relazione al Parlamento per l'anno 2010 di cui all'**articolo 3, comma 68 della legge 24 dicembre 2007, n. 244**, sulla base delle linee-guida del marzo 2011 fornite dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato, si rappresenta quanto segue.

Lettera a) Stato di attuazione della direttiva di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286

Direttiva – Lo strumento della direttiva generale del Ministro nel corso degli anni ha assunto una specifica e crescente qualificazione quale atto di programmazione primaria, dal quale far discendere, in capo ai titolari della gestione, una serie organizzata e pianificata di attività, di carattere strategico e strutturale.

Tale modalità razionalizzatrice della pianificazione ha consentito di fare programmazione in modo più coordinato, permettendo di destinare risorse, finanziarie, umane e strumentali, alla realizzazione di specifiche e ben individuate progettualità, così come di avvalersi di elementi di misurazione (indicatori) idonei a valutare i risultati conseguiti. Tutto ciò nell'ottica della misurazione delle performance del personale dirigenziale e non, nonché delle strutture di riferimento.

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nel riqualificare il processo di programmazione come un processo virtualmente ascritto ad un ciclo di procedure ed attività finalizzate alla misurazione della performance (cosiddetto ciclo della performance), continua ad annoverare la direttiva generale del Ministro quale atto programmatico annuale nell'ambito del Piano della performance, in cui si articola la programmazione triennale dell'Amministrazione e nel quale si individuano il sistema degli obiettivi strategici ed operativi assegnati alle diverse strutture ministeriali.

Tuttavia, il percorso procedurale sancito dal citato decreto concerne il triennio 2011-2013; mentre per l'anno 2010 hanno continuato a valere le metodologie in uso presso l'Amministrazione senza apporto delle novità introdotte dal decreto legislativo n. 150/2009¹.

La direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2010 ha individuato n. 22 obiettivi strategici e n. 73 obiettivi operativi in capo ai 14 Centri di

¹ Delibera CiVIT n. 3 /2010 recante "Attuazione dell'art. 10 del decreto legislativo 150/2009. Avvio del procedimento".

Responsabilità Amministrativa (con esclusione del Centro di Responsabilità Amministrativa “Gabinetto”).

La direttiva generale annuale, emanata il 31 marzo 2010 e rimodulata con il decreto ministeriale 6 ottobre 2010, ha esplicitato in obiettivi, strategici ed operativi, le indicazioni programmatiche derivanti dall’Atto di indirizzo del Ministro del 30 luglio 2009. Si è pertanto provveduto a dare attuazione e concreta definizione alle misure ed ai programmi contenuti nelle seguenti linee-strategiche:

- *CRISI OCCUPAZIONALE, OCCUPABILITÀ, TUTELE E MIGLIORAMENTO DELL’ATTIVITÀ ISPETTIVA*
- *MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E DI PROMOZIONE DELL’INCLUSIONE SOCIALE*
- *PREVENZIONE E SICUREZZA*
- *FAMIGLIA, MATERNITÀ E pari OPPORTUNITÀ*
- *PREVIDENZA*
- *INTEGRAZIONE DEI CITTADINI EXTRACOMUNITARI E PROTEZIONE DEI BAMBINI STRANIERI*
- *POLITICHE INTERSETTORIALI*

Alla data del 31 dicembre 2010 il grado di conseguimento degli obiettivi assegnati alle strutture ministeriali risulta soddisfacente. Le rimodulazioni operate dai Centri di Responsabilità Amministrativa sono state necessarie soprattutto in considerazione degli effetti degli interventi di riduzione della spesa pubblica di cui al decreto legge n. 78/2010, nonché del D.M. 31 marzo 2010 di riorganizzazione, già citato.

Dalla disamina dei dati forniti dalle strutture è risultato un andamento sostanzialmente regolare delle attività volte al conseguimento, nei tempi programmati, degli obiettivi assegnati, con scostamenti – nella maggior parte dei casi – scarsamente significativi, ma che correttamente sono stati inseriti nei grafici A e B tra i risultati “parzialmente realizzati”. Metodologicamente, per l’analisi dei risultati della programmazione ci si è avvalsi di un sistema di monitoraggio informatizzato, opportunamente adattando l’applicazione web-based già in uso, nell’ottica di una migliore integrazione del sistema complessivo dei controlli, con particolare riguardo ai necessari collegamenti (in corso di perfezionamento) tra i dati del controllo strategico con quelli del sistema di controllo di gestione.

Grafico A



Grafico B



Tabella 1: Priorità politiche, Centri di Responsabilità Amministrativa e obiettivi strategici

Priorità politica	Centro di Responsabilità Amministrativa	Obiettivo strategico	% di realizzazione ²
Crisi occupazionale, occupabilità, tutele e miglioramento dell'attività ispettiva	Direzione generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione	B.1 Ottimizzazione della gestione integrata delle risorse del Fondo Sociale per l'occupazione e la formazione al fine di contrastare le conseguenze occupazionali della crisi e favorire lo sviluppo delle risorse umane e il mercato del lavoro.	100
	Direzione generale per l'attività ispettiva	C.2 Sviluppo e potenziamento delle azioni di coordinamento dell'attività di vigilanza, sia ordinaria sia straordinaria, da svolgersi anche in forma congiunta e/o integrata. Monitoraggio e valutazione degli interventi alla luce dell'evoluzione della normativa di settore.	100
	Direzione generale del mercato del lavoro	H.1 Interventi di sistema per il rafforzamento delle azioni di welfare to work mediante la razionalizzazione e la pianificazione del ricorso agli strumenti esistenti. Il monitoraggio delle attività dei servizi per il lavoro, le agenzie di placement, la valorizzazione dell'azione amministrativa per la realizzazione delle attività realizzate con risorse FSE e il supporto alla Consigliera nazionale di Parità ed inserimento dei lavoratori disabili.	97
	Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione	I.1 Promuovere e potenziare l'apprendimento permanente e la rispondenza della formazione alle esigenze del mercato del lavoro.	100
	Direzione generale per l'innovazione tecnologica e comunicazione	M.1 Semplificazione degli adempimenti attraverso l'erogazione di servizi integrati on line e aumento della conoscenza dei fenomeni del mercato del lavoro per monitoraggio e valutazione delle politiche.	98
		M.2 Introduzione e aumento della diffusione di sistemi informatici evoluti ad uso degli uffici.	98
	Direzione generale per la tutela delle condizioni di lavoro	O.1 Interventi per fronteggiare le crisi occupazionali: attività di mediazione nelle controversie collettive di lavoro in tutti i settori produttivi privati e supporto agli organi di indirizzo politico nella definizione delle misure di ammortizzazione sociale.	100
		O.3 Rapporti di lavoro e sistema delle tutele.	100
Misure di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale	Direzione generale della comunicazione	D.1 Iniziative di comunicazione connesse all'Anno Europeo (2010) della lotta alla povertà ed all'esclusione sociale. Potenziamento delle attività di comunicazione in raccordo con gli enti strumentali e vigilati.	100
	Direzione generale per l'inclusione, i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese	E.1 Sviluppo, promozione e monitoraggio dei processi di inclusione sociale e di innalzamento delle condizioni di benessere dei cittadini. Rafforzamento del coordinamento degli interventi territoriali.	99

² La percentuale di realizzazione dell'obiettivo strategico è pari alla media della percentuale di realizzazione degli obiettivi operativi collegati.

Priorità politica	Centro di Responsabilità Amministrativa	Obiettivo strategico	% di realizzazione ²
Politiche sociali	Direzione generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali ed il monitoraggio della spesa sociale	F.1 Efficientizzazione della gestione delle risorse assegnate ai Fondi sociali e delle nuove modalità di gestione delle risorse destinate agli interventi costituenti i diritti soggettivi, di cui all'articolo 2, comma 103 della legge n. 191/2009. Costruzione del Sistema Informativo sui Servizi Sociali (SISS).	98
	Direzione generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali	P.1 Promozione e sviluppo del volontariato e dell'associazionismo sociale attraverso la gestione ed erogazione di contributi nazionali e comunitari; implementazione della governance del sistema delle organizzazioni di volontariato, dell'associazionismo sociale e del sistema istituzionale; ottimizzazione delle attività di funzionamento degli organismi collegiali.	98
Prevenzione e sicurezza	Direzione generale per l'attività' ispettiva	C.1 Miglioramento delle sinergie tra i diversi organi di vigilanza in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.	100
	Direzione generale per la tutela delle condizioni di lavoro	O.2 Diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso interventi normativi e azioni positive a sostegno delle attività di prevenzione e formazione per i lavoratori e monitoraggio delle attività di sostegno ai familiari di vittime di infortuni sul lavoro.	100
Famiglia, maternità e pari opportunità	Direzione generale per l'inclusione, i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese	E.1 Sviluppo, promozione e monitoraggio dei processi di inclusione sociale e di innalzamento delle condizioni di benessere dei cittadini. Rafforzamento del coordinamento degli interventi territoriali.	99
Previdenza	Direzione generale per le politiche previdenziali	L.1 Sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale.	100
		L.2 Sostenibilità sociale del sistema previdenziale.	100
		L.3 Modernizzazione dei sistemi pensionistici in termini di adattabilità, parità di trattamento e trasparenza.	100
L'integrazione dei cittadini extracomunitari e la protezione dei bambini stranieri	Direzione generale dell'immigrazione	G.1 Sviluppo di azioni volte a favorire l'integrazione e l'effettivo inserimento sociale dei lavoratori provenienti da paesi extracomunitari. Realizzazione di un sistema di monitoraggio costante degli interventi di integrazione sociale; attuazione di politiche di regolazione dei fenomeni migratori.	100
Politiche intersetoriali	Segretariato generale	A.1 Coordinamento della programmazione e istruttoria per l'elaborazione degli indirizzi, degli atti e dei programmi nonché adozione delle misure necessarie di riforma amministrativa e attuazione della normativa in materia di trasparenza, semplificazione, misurazione e valutazione della performance. Coordinamento dei processi di riorganizzazione ed integrazione e sinergie tra le risorse del sistema del Ministero e degli enti strumentali e vigilati anche nell'ambito del programma "Case del Welfare". Coordinamento generale delle iniziative di comunicazione e pubblicità del Ministero anche al fine della realizzazione dell'obiettivo della trasparenza totale.	99
		A.2 Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali attraverso la predisposizione di linee	100

Priorità politica	Centro di Responsabilità Amministrativa	Obiettivo strategico	% di realizzazione ²
		guida, approfondimento della conoscenza del mercato del lavoro, anche attraverso la valorizzazione dei dati statistici ed amministrativi, l'adozione di interventi sperimentali e innovativi di politica attiva finalizzati all'inserimento lavorativo.	
	Direzione generale per l'inclusione, i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese	E.1 Sviluppo, promozione e monitoraggio dei processi di inclusione sociale e di innalzamento delle condizioni di benessere dei cittadini. Rafforzamento del coordinamento degli interventi territoriali.	99
	Direzione generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali ed il monitoraggio della spesa sociale	F.1 Efficientizzazione della gestione delle risorse assegnate ai Fondi sociali e delle nuove modalità di gestione delle risorse destinate agli interventi costituenti i diritti soggettivi, di cui all'articolo 2, comma 103 della legge n. 191/2009. Costruzione del Sistema Informativo sui Servizi Sociali (SISS).	98
	Direzione generale delle risorse umane e affari generali	N.1 Perseguire il miglioramento dell'efficienza dei servizi e il miglioramento della qualità dell'azione amministrativa, potenziando l'azione formativa mediante un progetto di organica ricognizione dei fabbisogni emergenti e attraverso la realizzazione di iniziative formative volte al rafforzamento del ruolo dirigenziale e allo sviluppo delle capacità professionali del personale.	100
		N.2 Proseguire, nel corso del biennio 2010-2011, nel processo di miglioramento delle modalità di erogazione dei servizi all'utenza, verificando la possibilità di realizzare "Case del welfare" come poli logistici integrati operanti sul territorio, in sinergia con gli Enti previdenziali pubblici.	100

Tabella 2: Centri di Responsabilità Amministrativa, obiettivi strategici e obiettivi operativi

Centro di Responsabilità Amministrativa	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	% di realizzazione
Segretariato generale	A.1	A.1.[A].1 Revisione dell'assetto organizzativo del Ministero e attuazione delle sinergie funzionali, organizzative e logistiche tra il Ministero e gli Enti previdenziali, assistenziali e assicurativi vigilati.	100
		A.1.[A].2 Coordinamento delle azioni di semplificazione amministrativa.	100
		A.1.[A].3 Coordinamento dei gruppi di studio istituiti al fine di individuare e definire le misure necessarie per l'attuazione del d.lgs. n. 150/2009. Valutazione e misurazione della performance: definizione dei criteri di misurazione e valutazione della performance organizzativa.	100
		A.1.[A].4 Piano triennale per la trasparenza e l'integrità: individuazione delle misure idonee alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di corruzione e definizione del piano dei rischi.	100
		A.1.[A].5 Controllo, mediante verifiche a campione, circa l'attuazione delle norme in materia di trasparenza ed integrità.	100

Centro di Responsabilità Amministrativa	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	% di realizzazione
	A.2	A.2.1 Emanazione direttiva per l'attività di Italia Lavoro S.p.A. A.2.2 Valorizzazione statistica dei dati amministrativi: 1) Comunicazioni Obbligatorie (avviamenti,cessazioni, trasformazioni e proroghe); 2) Servizi per il lavoro pubblici e privati. A.2.3 Controllo, mediante verifiche a campione, dell'azione svolta ai sensi del d.lgs. n. 124/2004 dagli uffici territoriali in materia di razionalizzazione e di coordinamento dell'attività ispettiva, al fine di: a) approfondire la conoscenza del mercato del lavoro (artt. 4 e 5); b) realizzare la condivisione con gli altri organi di vigilanza dei dati e delle informazioni concernenti i datori di lavoro ispezionati, le dinamiche del mercato del lavoro nonché l'aggiornamento e la formazione permanente del personale ispettivo (art. 10). H.1.4 Sostenere l'occupabilità attraverso interventi di politica attiva finalizzati all'inserimento lavorativo.	100 100 100 100
Direzione generale per l'attività ispettiva	C.1	C.1.1 Condivisione delle strategie di intervento con gli altri organismi di vigilanza del Servizio Sanitario Nazionale e con gli organismi bilaterali nella loro veste di attori privilegiati nella mediazione e nel controllo sociale. C.1.2 Predisposizione e diffusione di istruzioni operative e circolari in materia di prevenzione infortuni.	100 100
	C.2	C.2.1 Coordinamento nazionale delle attività ispettive in materia di lavoro - sviluppo di azioni sinergiche con altri organismi di vigilanza - predisposizione e diffusione di istruzioni operative. C.2.2 Emanazione di circolari, risposte ad interpelli e a quesiti in collaborazione con gli altri uffici competenti. C.2.3 Programmazione, realizzazione e partecipazione ad incontri sia a livello comunitario che internazionale in materia di attività ispettiva e di contrasto al lavoro nero. C.2.4 Realizzazione di incontri informativi e seminariali volti al miglioramento della capacità operativa della funzione ispettiva ed al suo aggiornamento rispetto all'evoluzione della normativa di settore, anche tramite la prosecuzione del progetto per la valutazione quantitativa e qualitativa dell'attività ispettiva avviato nell'anno 2009. Realizzazione di iniziative volte a programmare e selezionare in modo trasparente gli obiettivi di intervento sul territorio privilegiando la repressione delle violazioni più gravi.	100 100 100 100
	C.2.5	Programmazione dell'attività di vigilanza ordinaria, pianificazione e realizzazione di piani di vigilanze straordinarie aventi ad oggetto fenomeni significativi di irregolarità nell'ambito di specifici settori merceologici o aree territoriali. Intensificazione del monitoraggio, raccolta, analisi e sistematizzazione dei dati provenienti dagli uffici periferici.	100
Direzione generale della comunicazione	A.1	A.1.[D].6 Predisposizione di strumenti di standardizzazione e razionalizzazione delle attività di comunicazione relativa alle missioni istituzionali del Ministero, degli enti strumentali e vigilati (linee guida).	100
	D.1	D.1.1 Realizzazione di eventi nell'ambito delle manifestazioni connesse all'Anno Europeo della lotta alla povertà.	100

Centro di Responsabilità Amministrativa	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	% di realizzazione
		D.1.2 Progetto di comunicazione pubblicitaria.	100
Direzione generale per l'inclusione, i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese	E.1	E.1.1 Promozione e sviluppo degli interventi di contrasto alla povertà e sensibilizzazione sulla lotta al fenomeno, in particolare mediante la realizzazione delle iniziative connesse all'Anno Europeo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'attuazione e monitoraggio del programma Carta acquisti.	99
		E.1.2 In attuazione degli impegni presi dall'Italia con la ratifica della Convenzione sui diritti del fanciullo (CRC), rafforzare il coordinamento e il monitoraggio degli interventi territoriali in materia di infanzia e adolescenza: in particolare, svolgimento di una indagine censuaria sulla condizione dei minori fuori famiglia – in affidamento familiare o accolti presso comunità residenziali; rafforzamento del metodo di coordinamento aperto con le 15 città "riservatarie" ex legge 285/97, sviluppo della rete dei servizi socio educativi per la prima infanzia e sostegno delle capacità genitoriali.	97
		E.1.3 Dare piena attuazione alla Convenzione ONU sulla disabilità al fine di sostenere la piena inclusione e la partecipazione attiva allo sviluppo sociale delle persone con disabilità, in particolare mediante: l'organizzazione e gestione della Segreteria tecnica dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 3 della legge 3 marzo 2009, n.18; il monitoraggio degli interventi in attuazione della legge 104/92, lo sviluppo di basi statistiche in materia di disabilità, la realizzazione di progetti sperimentali nell'area della mobilità.	98
		E.1.4 Promozione a livello regionale e territoriale dei modelli socio-sanitari-assistenziali integrati a favore delle persone non autosufficienti, in particolare mediante: monitoraggio degli interventi realizzati a livello regionale con le risorse del Fondo per le non autosufficienti, condivisione degli obiettivi con le regioni e le altre amministrazioni competenti ai fini dell'utilizzo delle risorse 2010, assistenza tecnica alle regioni del Mezzogiorno in materia di assistenza domiciliare integrata, realizzazione di un progetto sperimentale nelle aree dell'Abruzzo colpite dal sisma.	100
		E.1.5 Promozione, in raccordo con la Fondazione I-CSR, di una cultura di impresa responsabile con particolare riferimento ai profili inerenti la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la conciliazione famiglia-lavoro e le pari opportunità, anche alla luce della partecipazione ai tavoli comunitari ed internazionali in materia.	100
Direzione generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali ed il monitoraggio della spesa sociale	F.1	F.1.1 Efficientizzazione della gestione del Fondo nazionale per le politiche sociali, del Fondo nazionale per le non autosufficienti e del Fondo Infanzia e Adolescenza e finanziamento dei diritti soggettivi. Trasferimento delle risorse all'INPS e all'INPDAP.	100
		F.1.2 Costruzione del sistema informativo sui servizi sociali (SISS).	95

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Centro di Responsabilità Amministrativa	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	% di realizzazione
Direzione generale dell'immigrazione	G.1	G.1.1 Ampliamento della rete dei Comuni aderenti al Programma Nazionale di Protezione dei Minori stranieri non accompagnati e perfezionamento del sistema di monitoraggio di informazione e di assistenza anche nelle principali aree di arrivo dei minori stranieri non accompagnati.	100
		G.1.2 Ottimizzazione della gestione degli accordi di programma sottoscritti con le Regioni e le Province Autonome relativi all'insegnamento agli immigrati della lingua italiana, attraverso l'elaborazione di apposite linee guida sul monitoraggio degli accordi medesimi.	100
		G.1.3 Costruzione e messa a punto di una rete di soggetti pubblici e privati responsabili dell'integrazione finalizzata allo sviluppo del Portale Integrazione.	100
		G.1.4 Partecipazione all'elaborazione del decreto di programmazione dei flussi di ingresso per motivi di lavoro stagionale.	100
Direzione generale del mercato del lavoro	H.1	H.1.1 Sviluppo del sistema e delle procedure per l'incremento della rete dei soggetti autorizzati all'erogazione delle politiche attive del lavoro con riferimento ai regimi particolari di autorizzazione per soggetti pubblici e privati ai sensi dell'art. 6 d.lgs. n. 276/2003.	100
		H.1.2 Interventi per il rafforzamento dei servizi per il lavoro e per il miglioramento della strutturazione e dell'efficienza delle reti tra enti ed operatori pubblici e privati nel mercato del lavoro anche mediante il miglioramento dell'azione amministrativa e della performance della stessa.	100
		H.1.3 Migliorare e favorire l'inserimento lavorativo delle persone disabili anche mediante incentivi ai datori di lavoro privati che assumono soggetti disabili. Monitoraggio sullo stato di attuazione della L. 68/99 a livello territoriale per gli anni 2008-2009.	90
Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione	I.1	I.1.1 Coordinamento ed indirizzo Programma <i>Life Long Learning</i> .	100
		I.1.2 Attività finalizzate a garantire un efficiente utilizzo delle risorse di Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Rotazione.	100
		I.1.3 Integrazione delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro.	100
		I.1.4 Promozione ed indirizzo delle politiche di formazione continua per il sostegno delle fasce deboli e dei lavoratori colpiti dalla crisi economica.	100
Direzione generale per le politiche previdenziali	L.1	L.1.1 Monitoraggio e analisi dei saldi contabili del sistema previdenziale degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria finalizzato alla sostenibilità finanziaria.	100
		L.1.2 Esame dei provvedimenti di riduzione degli assetti organizzativi e di contenimento della spesa adottati dagli enti pubblici di previdenza ai sensi del d.l. n.78/2009. Verifica dell'attuazione delle misure di controllo e contenimento della spesa previdenziale. Verifica del funzionamento e tempistica della spesa per prestazioni con oneri a carico dello Stato.	100
	L.2	L.2.1 Verifica di conformità alla normativa di rango primario delle delibere di modifica degli statuti e dei regolamenti adottate dagli enti di previdenza privati in materia di efficienza gestionale e di governance del sistema previdenziale. Verifica della consistenza e	100

Centro di Responsabilità Amministrativa	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	% di realizzazione
		della coerenza delle misure adottate dagli enti di previdenza pubblici rispetto alle norme finalizzate all'adeguatezza delle prestazioni. Coordinamento e gestione della normativa comunitaria ed internazionale finalizzata a rendere il sistema previdenziale funzionale alla mobilità dei lavoratori.	
	L.2.2	Rafforzamento della collaborazione e ricerca di sinergie con la COVIP per la vigilanza sulla previdenza complementare e per il perseguitamento di obiettivi di sviluppo e di diffusione delle adesioni ai fondi di secondo pilastro.	100
	L.3	L.3.1 Adattabilità del sistema pensionistico e assicurativo ai bisogni di flessibilità derivanti dalle nuove forme di lavoro in termini di adeguatezza delle prestazioni e di sostenibilità dei costi.	100
		L.3.2 Trasparenza ed efficacia dell'informazione sul sistema pensionistico a livello nazionale e comunitario. Accessibilità ai servizi.	100
Direzione generale per l'innovazione tecnologica e comunicazione	A.1	A.1.[M].7 Piano triennale per la trasparenza e l'integrità: predisposizione della sezione "trasparenza, valutazione e merito", raccolta dei relativi contenuti da pubblicare nel sito internet istituzionale e attuazione degli adempimenti di legge relativi alla posta elettronica certificata.	100
		A.1.[M].8 Piena operatività del sistema informatizzato di controllo di gestione degli uffici dell'amministrazione centrale e territoriale.	94
		A.1.[M].9 Processi di programmazione strategica e di monitoraggio dei risultati: revisione del sistema informatizzato di monitoraggio della direttiva generale annuale del Ministro e sua estensione alle direttive di secondo livello.	99
	M.1	M.1.1 Realizzazione del portale della vigilanza.	96
		M.1.2 Rete dei servizi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Borsa Lavoro, Gente di Mare e monitoraggio delle politiche.	100
	M.2	M.2.1 Sistema documentale.	100
		M.2.2 Firma digitale.	95
Direzione generale delle risorse umane e affari generali	A.1	A.1.[N].10 Valutazione e misurazione della performance individuale: allineamento dei sistemi vigenti di valutazione ai principi ed alle norme contenute nel d.lgs. n.150/2009.	100
		A.1.[N].11 Adempimenti necessari per dare attuazione al d.lgs. n.150/2009 in materia di procedimento disciplinare e responsabilità dirigenziale. Definizione delle modalità applicative delle disposizioni relative al procedimento disciplinare dettata dal d.lgs. n.150/2009.	100
	N.1	N.1.1 Progettare ed attuare iniziative di formazione rivolte ai dirigenti finalizzate a rafforzare l'esercizio della funzione dirigenziale anche alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo 150/2009 e della piena utilizzazione del sistema di controllo di gestione presso l'Amministrazione centrale e le sedi territoriali.	100
		N.1.2 Progettare e attuare iniziative formative destinate al personale delle aree funzionali al fine di migliorare la qualità dell'espressione delle competenze professionali, dei comportamenti organizzativi, anche in vista delle novità introdotte in materia di valutazione della performance organizzativa ed individuale.	100
		N.1.3 Elaborare un progetto organico di rilevazione dei fabbisogni	100